

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, FORMAZIONE, COMPETENZE.

Il particolare momento di profonde trasformazioni che investe anche il settore delle libere professioni ed il nuovo mercato europeo nel quale siamo chiamati ad operare, rendono non piu' rimandabile la pianificazione di aggiornamento, formazione e competenze della nostra categoria.

La linea politica dove si e' preferita l'incertezza nell'interpretazione della norma, mi riferisco alle nostre competenze ferme al 1949, piuttosto che ad un quadro netto e chiaro, non e' piu' praticabile: chi opera oggi nella nostra professione ha assoluto bisogno di certezze di norma alle quali fare riferimento.

Questo fatto i nostri rappresentati di categoria non possono piu' ignorarlo e abbiamo il dovere di aiutarli con ogni mezzo affinché prevalga la spinta di legiferare quanto prima a favore della salvaguardia delle caratteristiche uniche della nostra professione: topografi, cartografi, estimatori; progettisti e direttori di opere civili industriali ed agricole; esperti di sicurezza, progettisti di impianti, periti, esperti di conciliazione ed arbitrato e supporto all'autorità giudiziaria; categoria piu' di ogni altra a contatto con le realtà locali e con il cittadino, buona interprete delle iniziative ed aspettative sociali nei confronti della pubblica amministrazione; tecnici preparati, che sul SAPER FARE basano la professione, dotati di strumentazioni elettroniche ed informatiche sofisticate ed evolute, aggiornati e pronti alle sfide che il futuro oggi piu' che mai impone.

Su questi temi, con esempi sperimentali concreti e di buon contenuto, si e' sviluppata l'azione concreta di un gruppo di geometri di Reggio Emilia, prima con il valido supporto della Associazione dei Geometri della provincia di Reggio Emilia, poi strutturati nell'Associazione di categoria Federgeometri Emilia Romagna.

Alcune precisazioni nelle definizioni:

La formazione e' divenuta delega delle **Regioni**, che a loro volta attivano alle **Province** l'attuazione dei programmi locali sulla base delle risorse disponibili, in gran parte provenienti dal Fondo Sociale Europeo.

Per poter accedere a questi fondi occorre avere una struttura certificata e riconosciuta dalla Regione; cio' avviene attraverso bandi effettuati dalla Provincia, che riportano le modalità di partecipazione, le destinazioni e gli indirizzi programmatici formativi del territorio d'appartenenza.

A seconda della durata, dei contenuti e della previsione di esame finale, cambiano i titoli formativi di uscita; attestato di frequenza, attestato di partecipazione, attestato o certificato di competenza formativa: quest'ultimo viene rilasciato numerato ed in bollo, in quattro lingue, dalla Provincia patrocinante il Corso, a seguito di superamento d'esame la cui commissione e' composta da rappresentanti dell'Ente Organizzatore, Provincia, Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero del Lavoro, Organizzazioni Imprenditoriali e Sindacali.

Qualora il PROGETTO presentato dall'**Ente Riconosciuto** venga inserito nelle risorse del bando, normalmente rimane a carico del partecipante il 20% del costo complessivo del corso, talvolta non corrisposto in quanto considerato quale mancato reddito del partecipante.

Viene talvolta data priorit  a chi fornisce richieste specifiche di esigenza formative di associazioni di categoria o prescrizioni al progetto del corso.

Le norme europee prevedono l'impiego anche del personale diplomato senza discriminazione di ruolo nel coordinamento e nella docenza dei corsi, riconoscendo al SAPER FARE ruolo chiave nella Formazione Tecnica Superiore.

Le figure fondamentali di un corso risultano:

il direttore o rappresentante dell'ente

che ha la responsabilit  amministrativa e gestionale, organizza la progettazione del corso ed   interlocutore con la Provincia;

il coordinatore del corso, entra nella progettazione del corso, nei contenuti, definisce docenze e calendario, ha responsabilit  della direzione e conduzione del corso didattica, programmatica e gestionale;   possibile che un Corso abbia Coordinatori di settore o parte delle mansioni affidate ad un **direttore del corso**;

il tutor, tiene i contatti con i partecipanti al corso, organizza e fornisce i sussidi, aggiorna il calendario, assiste il coordinatore e direttore nelle suddette funzioni;

il commissario d'esame, che partecipa alla commissione d'esame presieduta da persona nominata dalla Provincia, analizza il percorso formativo svolto, definisce il peso ed il contenuto delle prove d'esame, attribuisce i punteggi risultanti e certifica od attesta le competenze formative, se questo   previsto dal progetto.

Il lavoro svolto nella provincia di Reggio Emilia

Tra le caratteristiche emergenti della nostra categoria troviamo l'alta professionalit  legata all'uso delle tecnologie informatiche, elettroniche e satellitari, la grande esperienza maturata nei settori topografico, delle costruzioni, dell'ambiente, nell'ambito delle applicazioni tecnico-giudiche e giudiziarie; il SAPER FARE   quanto oggi ci distingue con grande importanza tra le categorie tecniche.

Il non avere figure uguali in Europa potrebbe divenire un ostacolo insormontabile o viceversa una caratteristica eccellente.

Partendo da questi presupposti, preso atto che alcuni di noi negli ultimi anni avevano gi  ricoperto il ruolo di docenza nei corsi biennali e triennali post-diploma per geometri, partecipando quindi ai moduli previsti di 'comunicazione' e 'formazione ed aggiornamento formatori' promossi da Enti riconosciuti, abbiamo considerato che c'erano tutte le caratteristiche per poter proporre qualcosa di nuovo ed estremamente interessante in termini di prospettiva per la nostra Categoria.

Entrare nella progettazione del corso, definire le esigenze formative, definire i relatori, i temi, il calendario; acquisire il patrimonio professionale dei nostri colleghi pi  anziani invitandoli come docenti; elevare, conoscendone nel dettaglio le esigenze d'aggiornamento e le relative applicazioni, entrare nella definizione del livello formativo proposto andando poi a CERTIFICARE con titolo formativo valido a livello europeo la Competenza formativa acquisita: un passo fondamentale per poter trattare su tutt'altre basi la successiva competenza professionale spettante alla nostra categoria.

Una sfida importante, impegnativa, rischiosa e sfibrante, ma di altissimo risultato a portata di mano, se conseguito.

La descrizione di dettaglio, le informazioni ed i contenuti dei Corsi che di seguito descriveremo, sono visionabili presso il portale dell'Ente di Formazione Professionale

Edile di Reggio Emilia (www.efpe.it), che ringraziamo per la fiducia ed il supporto che ci ha costantemente fornito.

Nasce nell'anno formativo 2000 il corso n. 2095
Approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 190 del 27.06.2000
Il corso

***IL CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITA'
GIUDIZIARIA Estimatore, perito, conciliazione ed arbitrato***

E' un corso previsto per 12 partecipanti, che dato l'inaspettata adesione viene esteso a 20 partecipanti e viene portato a due edizioni.

Con la soglia del 70% di frequenza obbligatoria i corsi sono ultimati complessivamente da 32 partecipanti, di cui 29 geometri e 3 laureati in ingegneria ed architettura, che escono con Attestato di Competenze formative.

La progettazione del Corso avviene con il contributo della Commissione Provinciale CTU, il coordinamento del corso e' di Pietro Barigazzi.

Partecipano, in qualita' di docenti, figure di indiscutibile valore professionale:

il dott. Massimiliano Cenni - Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del tribunale di Reggio Emilia

l'ing. Francesco Pastorella - Direttore dell'Agenzia del Territorio e della Conservatoria di Reggio Emilia

l'avv. Guglielmo Saporito - libero professionista, consulente del Sole 24 ore

il dott. Antonino Vacirca - Notaio di Reggio Emilia

il dott. Pietro Melioli, funzionario dell'Associazione Notarile di Reggio Emilia, presso il Tribunale di RE.

intervengono sempre in qualita' di docenti i colleghi Renato Coscelli, GianCarlo Melloni, Antonio Pantani, Alberto Valli, Pietro Barigazzi di Reggio Emilia, i colleghi Poggiali David e Nichelini Giuseppe di Bologna.

Nella commissione d'esame sono presenti i colleghi Giuliano Gandolfi e Pietro Barigazzi.

Al termine del corso viene presentato dischetto informatico per la presentazione di completa ed esauriente perizia tecnica per esecuzione immobiliare o fallimento, adattabile a modello sperimentale di inserimento automatizzato dei dati, redatta con la collaborazione dell'Associazione Notarile di Reggio Emilia ed Associazione dei geometri. La presentazione della perizia in formato numerico avviene in tribunale, presenti tutte le categorie professionali, alla presenza dei Giudici Massimiliano Cenni e Francesco Parisoli, che durante l'incontro aggiornano i presenti sulle procedure, le tariffe ed i rimborsi dei CTU.

La commissione provinciale CTU della Associazione geometri raccoglie oltre trenta iscritti che mensilmente fissano incontri di aggiornamento.

Purtroppo ad oggi non e' ancora stata possibile la pubblicazione degli atti del Corso, ma gli interventi scritti del giudice Massimiliano Cenni e la perizia in formato numerico sono richiedibili al portale www.federgeometri.org

Segue nell'anno formativo 2000 il corso n. 22

Approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 301 del 24.10.2000

Il corso

NUOVE TECNOLOGIE NELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED AMBIENTALI di ore 90.

Perfezionato con il successivo corso nell'anno formativo 2001 il corso 17

TECNICHE DI GESTIONE AVANZATE DELLE RISORSE IDRICHE ED AMBIENTALI di ore 30.

La recente adozione di normativa specifica in materia di STUDIO E VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE della Regione Emilia Romagna, desta non poche perplessita' interpretative ed operative.

Siamo di fronte alla nascita di nuove figure professionali che operano nel settore ambientale, il ruolo e la funzione dei tecnici polivalenti quale il geometra italiano divengono centrali per l'applicazione delle nuove norme.

Vengono trattati tutti gli argomenti formanti lo Studio di Impatto ambientale: rilievo topografico, GPS, cartografia, GIS, aria ed acqua, suolo, paesaggio agricolo, programmazione del territorio, ingegneria naturalistica, applicazioni di tecnologie informatizzate. Calendario e contenuti vengono definiti con la Commissione provinciale ambiente della Associazione dei geometri, il coordinatore del corso e' Pietro Barigazzi.

Partecipano, quali docenti,

Il dottore agronomo Marcella Minelli, l'ing. Salvatore Vera, l'ing. Roberto Teneggi, il dott. Panini Ivano, l'ing. Tiziano Toschi, l'arch. Walter Baricchi, la dott. Roberta Captano ed il dott. Roberto Spaggiari,

oltre ai colleghi Fabrizio Frignani, Giuseppe Boiardi, Pietro Barigazzi, Olinto Bonori, Marco Corradi, Giancarlo Savigni.

Un importante riconoscimento viene attestato ai colleghi:

Barbieri Fabrizia, Bertoli Alessandra, Canedoli Daniele, Canossa Enrico, Canossa Luigi, Cattini Arturo, Federico Malnati, Gabriella Mandurino, Luca Tosi, Mari Luca, Frignani Federico.

Le Competenze Formative di uscita sono un grande risultato del lavoro svolto: il partecipante al corso non solo partecipa ma coordina tutte le figure professionali chiamate allo studio di impatto ambientale (ingegneri, architetti, agronomi, chimici, esperti di paesaggio, aria, acqua, suolo) quindi ha facolta' di percepire, condurre l'incarico, tracciandone le risultanze finali: quanto fino ad oggi concesso solo all'ambiente universitario od alle grandio societa' di ingneria.

Si attesta inoltre , con il titolo attestante la compenza formativa, la possibilita' di partecipare alla commissione di Valutazione successiva Valutazione della d'impatto ambientale; capacita' di attestare la deduzione d'oneri alla concessione edilizia per interventi eco compatibili, ed altri minori riconoscimenti.

In commissione d'esame, tra gli altri, il collega Giuseppe Neroni, gia' Assessore provinciale all'Ambiente e Pietro Barigazzi.

Anche questa volta non e' stato possibile effettuare la pubblicazione degli atti del corso, nel contempo osservato con grande interesse anche dai Tecnici referenti degli uffici pubblici.

Segue ancora nell'anno formativo 2001 il corso approvato con delibera della Giunta Provinciale

FOTOGRAMMETRIA E RILEVAZIONE SATELLITARE NEL TERRITORIO E PER L'EDILIZIA,

dove le complessive 120 ore sono suddivise in due sottoprogetti dedicati a GPS e FOTOGRAMMETRIA.

Il corso viene strutturato con docenze qualificate che prima rendono omogeneo il livello d'apprendimento di base dei partecipanti, quindi indicano le recenti tecniche e metodologie di rilevamento, la restituzione output dei dati, il software classico di utilizzo, quindi vengono messi a confronto i piu' importanti strumenti di rilevamento comprensivi dei pacchetti applicativi di restituzione, cioe' Trimbre, Nikon, Geotop e Leika.

Il tutto seguito ed assistito dai massimi esperti del settore.

Partecipano, quali docenti, l'ing. Piero Lusuardi, l'ing. Nicola Fedi, l'ing. Marco Marchesini, l'ing. Luca Vittuari, l'arch. Fausto Bisi, Il dottore agronomo Marcella Minelli, l'ing. Roberto Teneggi, il dott. Panini Ivano, l'ing. Tiziano Toschi, l'arch. Walter Baricchi, la dott. Roberta Captano ed il dott. Roberto Spaggiari, oltre ai colleghi Marco Camorani, Fabrizio Frignani, Massimo Secchia, Pietro Barigazzi, Gianluca Incerti.

Un importante riconoscimento viene attestato ai colleghi: Giancarlo Bedeschi, Stefano Bisi, Marco Colaiacomo, Maurizio Costi, Pierangelo Fornaio, Giorgio Giuliani, Marco Lombardi, Federico Melloni, Massimo Melloni, Leonardo Paladino, Angelo Palmiero, Marco Rosselli, Luca Rossi, Enrico Rubertelli.

Viene attestata loro una Competenza Formativa composta di funzioni e ruoli relativi al rilevamento GPS e Fotogrammetrico ed al relativa restituzione, utilizzo dei programmi di modellamento e gestione bidimensionale e tridimensionale di quanto oggetto di rilievo.

Vengono inoltre presi in esame gli sbocchi commerciali della conseguente attivita' professionale, gli appalti fatti, in corso ed in previsione, con particolare riferimento alle dinamiche interne ed esterne alle categorie professionali, agli enti pubblici ed al mercato del lavoro.

Vengono tracciate le linee guida legate alla fortissima espansione del settore.

Forse il piu' significativo risultato viene raggiunto con il Corso di Specializzazione n. 394 dell'anno formativo 2001, approvato con delibera n. 262 della Giunta Provinciale di Reggio Emilia in data 23.10.2001.

LO STUDIO E LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE NEGLI ENTI LOCALI

Il corso prevede il superamento di esame per ottenimento di certificato di competenze ed e' rivolto a diplomati e laureati dipendenti della Pubblica Amministrazione.

I corsi a finanziamento europeo sono infatti nettamente distinti, nell'accesso, tra dipendenti di pubbliche amministrazioni e le altre categorie.

Sulle buone risultanze del corso in tema ambientale per i liberi professionisti 22.2000, diamo la disponibilita' all' Ente di Formazione LA CREMERIA del Comune di Cavriago per il supporto alla progettazione, direzione, conduzione, partecipazione alla commissione d'esame.

Il corso e' riservato, come detto, a dipendenti dell'ente pubblico diplomati o laureati: vi partecipano addetti e responsabili degli uffici tecnici ambiente comunali, funzionari di Ausl ed Arpa del distretto ceramico.

Partecipano quali docenti i colleghi Fabrizio Frignani, Marco Corradi, Gabriella Mandurino, Federico Malnati, Federico frignani, Pietro Barigazzi con funzioni anche di direttore del corso e commissario d'esame.

Tra le docenze il senatore Giovannelli, gia' presidente della Commissione Ambiente della Camera e partecipante al vertice di Joannesburg, il dottore agronomo Marcella Minelli, l'arch. Walter Baricchi, la dott. Roberta Captano ed il dott. Roberto Spaggiari, la dott. Federica

Il corso ha toccato tutte le tematiche inerenti lo Studio e la Valutazione di impatto ambientale, questa volta con logica capovolta rispetto al medesimo corso rivolto ai professionisti, ma con la stessa necessita' di intensificare una effettiva collaborazione tra il pubblico ed il privato in una logica di ambiente quale bene comune e come tale da salvaguardare.

E' stata proposta e curata una pubblicazione degli atti del corso, che costituisce una sorta di manuale operativo sull'Ambiente, in corso di stampa al momento della stesura della presente relazione.

CONCLUSIONI.

Appare evidente dai risultati che quanto raggiunto rappresenta una svolta importante per l'immagine attuale ed il futuro della nostra Categoria.

Ottenere Certificati ed Attestati di Competenza Formativa rilasciati dalla Provincia in bollo e numerati, in quattro lingue, a seguito di corso approvato con tutti gli standard europei e sovvenzionato dallo stesso Fondo Sociale, non puo' che rappresentare che una grande opportunita', una nuova strada da poter seguire.

Ottenere poi attestati di docenza, coordinamento, direzione del corso, partecipazione quale commissario d'esame a corsi' di cosi' importante valenza di Istruzione Tecnica Superiore, da' la giusta dimensione a quei colleghi che del SAPER FARE fondano la propria professionalita' ed attivita'.

Tutto questo senza costi od oneri per la Categoria: certo i compensi non hanno potuto coprire il forte impegno e lo sforzo che queste iniziative hanno richiesto, ma resto convinto che il risultato abbia pienamente meritato la fatica.

Visti i deludenti risultati delle sperimentazioni universitarie promosse dai nostri vertici nazionali in passato, preso atto degli incentivi studiati per informare i giovani sulla nostra attivita' professionale, resto convinto che piu' di tutto possa prevalere la forza delle idee, la grande capacita' professionale, la dinamica ed inventiva che troviamo gia' oggi in tanti giovani colleghi.

Purtroppo devo prendere atto che gli organi istituzionali di categoria, i colleghi e le commissioni regionali da loro istituite, non hanno in alcun modo facilitato il nostro compito; anzi, forse le maggiori delusioni si devono a vecchie logiche e schemi che perpretati nel tempo danno i risultati davanti agli occhi di tutti:

ed allora bisogna che siamo proprio noi, quella base dinamica e preparata della Categoria, che sfruttando gli strumenti che le nuove circostanze europee, otteniamo nuovi risultati: senza passione ed entusiasmo, come in tutte le cose, anche la formazione diventa una scatola vuota.

E' iniziata la seconda fase: come promesso porteremo in Regione i nostri risultati, le nostre istanze, le nostre idee; chiederemo riscontri.

Tramite l'Ente di Formazione Professionale Edile abbiamo sigliato un protocollo d'intesa con il quale siamo gia' in grado di avere i progetti pronti ed esportabili in ogni parte d'Italia.

L'Ente di riferimento locale e' indispensabile e siamo in grado di aiutarvi a selezionarlo; per quanto concerne a progetto, calendario, competenze formative, relatori, dispense, atti, e' tutto pronto.

Ringraziamo in chiusura la Provincia di Reggio Emilia, gli Enti, i docenti, tutti coloro che hanno creduto e si sono adoperati per la riuscita di quanto sopra descritto.

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato ai corsi, in particolare i nostri giovani colleghi: senza di loro nulla sarebbe stato possibile.